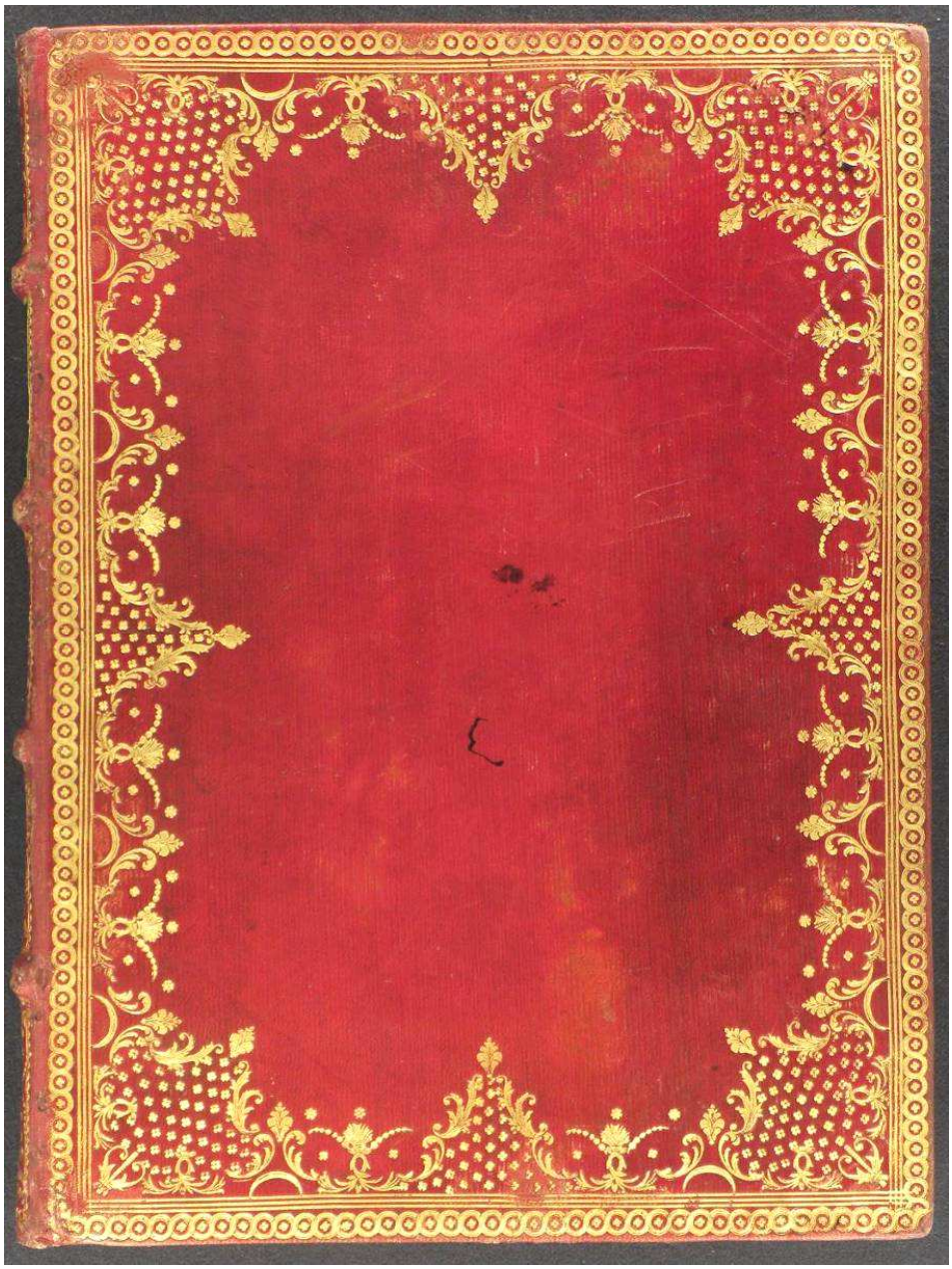
Legatura della seconda metà del secolo XVIII eseguita in Emilia



Della Francesca, Piero, *De prospectiva pingendi*, ms. sec. XV, 300x215x30 mm, Ms. Parm 1576.

Cuoio rosso a grana lunga su cartone (5 mm) decorato in oro. Cornice a tre filetti continui ornati esternamente con motivi a torciglione. Margine interno dello specchio a piccoli ferri fogliati, palmette e rosette. Dorso a quattro nervi rilevati. Capitelli in spago bianco e azzurro Nel secondo e quarto compartimento, un tassello in cuoio verde dall'iscrizione «PIERO/DELLA/FRANC./PROSP.» e «MS.»; una rosetta entro losanga e volute fogliate accantonate in quelli residui.. Labbro a filetto mosso. Taglio dorato brillante. Rimbocchi rifilati con discreta cura; quelli laterali sono collocati sopra i risvolti di testa e di piede. Margine a motivi fioriti e steli ondivaghi. Carte di guardia marmorizzate policrome del genere *caillouté* e bianche con filigrana a trifoglio. Stato di conservazione: buono. Custodia in pergamena (315x245x35 mm).

La cornice a torciglione[1] suggerisce una provenienza emiliana della coperta.

1

Ms. Parm. 1576, dettaglio. Cfr. CAROSELLI 2010, n. 101, François Fénélon de Salignac de la Mothe, *Le avventure di Telemaco, figliolo di Ulisse, In Venezia, appresso Pietro Savioni*, 28.B.36.